

Parma

MANIFESTAZIONE SUCCESSO PER LA SETTIMA EDIZIONE

Cin-cin in via Bixio per la Festa del vino

Quattordici le cantine che hanno proposto i loro prodotti. Spazio anche a gastronomia, prodotti tipici e street food

Carla Giazzi

Dal cannonau sardo al barbera piemontese, passando per il rosso di Montepulciano. E senza tralasciare i nostri lambrusco e malvasia. C'erano vini per tutti i palati e da tutte le parti d'Italia, ieri, in via Bixio, per la settima edizione della Festa del vino.

I calici si sono alzati fino alle 23, nell'evento promosso da Ascom Parma, attraverso Parma viva, con l'organizzazione di Edicta eventi e il patrocinio del Comune.

Quattordici le cantine che hanno proposto i loro prodotti nel tratto da piazzale Corridoni a via Benassi e hanno offerto i loro assaggi ai passanti: cinque le degustazioni possibili per chi acquistava all'InfoPoint di piazzale Corridoni il kit con il calice di vetro e la tracolla. E non c'era solo il «mettare degli dei» a invogliare i parmigiani, ma anche prodotti tipici delle varie regioni.



Oltretorrente Alcuni momenti della Festa del vino di ieri.



IN COLLABORAZIONE CON @IgersParma

LA FOTO DELLA SETTIMANA

ACCOSTAMENTI CORAGGIOSI

@chiararegazzini

«Vi siete mai chiesti cosa è stato piantato nelle fioriere sul Ponte di Mezzo? Ce lo svela la bravissima Chiara Regazzini (@chiararegazzini), autrice della Best of the Week di @igersparma, che ci regala una vista meravigliosa sulle case dell'Oltretorrente a fare da sfondo ad un tripudio di rosa e viola: la coloratissima fioritura di lavanda ed erba cipollina. Un accostamento coraggioso dal profumo intenso e dalla delicata colorazione primaverile, una festa per gli occhi.◆

SCARPA

«Infanzia e famiglie: le nostre proposte»

Paolo Scarpa, candidato sindaco del centrosinistra, ha scelto la Cittadella, uno dei parchi monumentali più cari ai parmigiani, per presentare le sue proposte alla città sui servizi all'infanzia, il sostegno alla genitorialità, il controllo pubblico dei percorsi educativi.

Con il candidato sindaco alcuni dei candidati della lista Parma Protagonista, Parma Unità e del PD: Roberta Roberti, Sandro Campanini, Gloria Saccò, Daria Jacopozzi, Pierpaolo Eramo, Alfredo Calbiano e Erica Romanini, che si sono passati il testimone per descrivere le azioni amministrative da intraprendere dopo il voto del 11 giugno, beninteso in caso di vittoria.

«Molte cose non vanno, a cominciare dalle tariffe dei servizi che gravano troppo sulle famiglie - ha detto Scarpa -. È un dato di fatto che il Comune ha praticato una politica penalizzante che si ripercuote sui genitori che, in molti casi, decidono di non iscrivere i bambini ai nidi pubblici.

Dobbiamo intervenire con sgravi nel calcolo Isee per riequilibrare le tariffe».

Il candidato propone sgravi sul modello del «Fattore famiglia», la costruzione di nuovi poli per l'infanzia, l'ariduzione delle rette dei servizi educativi, il ricollocamento del Centro per le famiglie, la creazione di centri di aggregazione per le famiglie nelle Case di Quartiere, l'ampliamento dell'offerta dei centri estivi e dei laboratori. In particolare Scarpa propone la costituzione di un Centro Studi e documentazione sulla scuola che «rida centralità al Comune in un settore fondamentale per la formazione dei cittadini di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALFIERI

«Incentivare piani di mobilità sostenibile»

«In questi anni non è stato incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici e non è stata apportata alcuna modifica volta a migliorare l'esperienza degli utenti sui bus che circolano per la città - commenta Luigi Alfieri, sindaco di Alfieri per Parma».

«Basta fare un giro alle fermate negli orari di punta per rendersi conto che un viaggio così non può essere una scelta, ma solo una necessità».

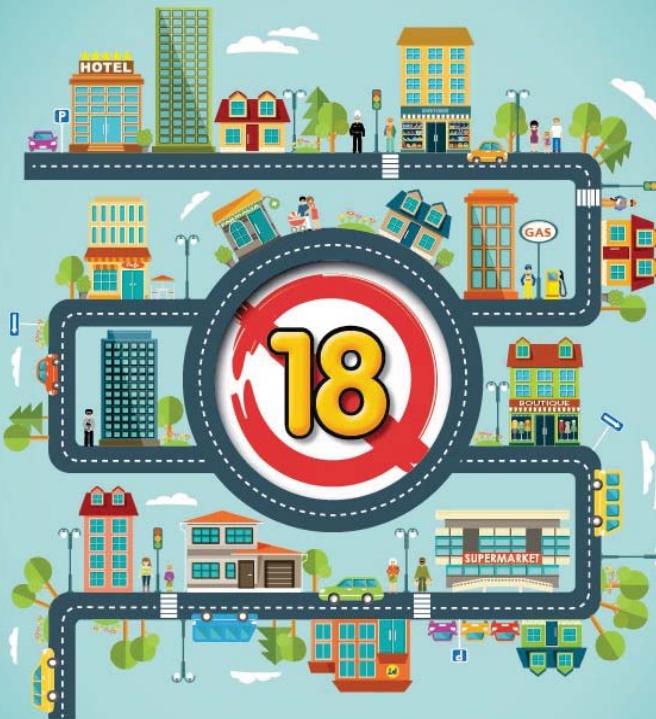
«Ci sono autobus pieni come uova, con ragazzi che non sanno dove mettere gli zainetti carichi di libri. La calca che si crea sui mezzi agevola inoltre i borseggiatori. Non parliamo poi dei disabili a cui troppe volte capita di dover attendere il successivo mezzo perché la pedana non c'è o non funziona».

«E gli abitanti delle frazioni? Durante il periodo di apertura delle scuole possono contare su una corsa all'ora (tranne Baganzola), ma al di fuori di quello (cioè dal 7 giugno al 15 settembre) le corse diventano una ogni due ore. «Già tempo fa - prosegue Alfieri - avevo avuto modo di sottolineare che, per chi non è autonome, la città «chiude» alle 22,30. Dopo le 20 abbiamo, infatti, solo due linee notturne, in servizio fino alle 22,30. L'alternativa è il Pronto Bus, che viaggia fino all'1,15, ma fa salire solo chi ha il denaro contatto per il biglietto che, come ci spiega il sito della Tep, è acquistabile solo in vettura».

«I taxi? Sono pochi e spesso vanno prenotati. Noi abbiamo in mente proprio questo: sviluppare e incentivare piani di mobilità sostenibile e intelligente casa-scuola e casa-lavoro e piani di tariffazione flat per il trasporto pubblico fra frazioni, parcheggi scambiatori e centro storico. Sono cose di cui bisognerà discutere con il gestore così come bisognerà fare in modo che tutti paghino il biglietto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i giochi con vincite in denaro sono vietati ai minori di 18 anni.
Facciamo girare la voce.



Il rispetto del divieto è la prima regola da seguire.

Campagna informativa a tutela dei minori promossa da:



Seguici su [facciamogirarelavoce](#)

La legge N.111 del 2011 disciplina il divieto di partecipare ai giochi convocati in denaro per i minori.